

# Il piercing orale nell'adolescenza

Aspetti psicologici ed odontoiatrici.

*Sempre più frequentemente nella pratica clinica capita di trattare pazienti in età adolescenziale che presentano piercing a localizzazione orale e periorale.*

Nella maggior parte dei casi ci rendiamo conto che si tratta di ragazzi per i quali quell'ornamento viene indossato principalmente con lo scopo di ornare il proprio corpo per migliorarne l'estetica, portato con disinvoltura e senza significati aggressivi o contestatari.

È una pratica propria dell'età giovanile, vissuta dai giovani come un rito di passaggio/iniziazione autoimposto, che segna il limite tra l'infanzia e la raggiunta maturità.

Esisterebbe, dunque, un nesso tra la perforazione corporea e il piercing che non andrebbe ricercato né nelle modalità né

in una consequenzialità storica, ma nell'intimo, atavico bisogno degli adolescenti, di affermare la propria presenza sociale che noi pensiamo attualmente rallentata, o involontariamente, inibita dalle eccessive cure del nucleo familiare.

Il piercing per i ragazzi rappresenta una moda legata alla propria generazione; non è una vicenda di gruppo, ma personale; non ha significati polemicamente contestativi o di messaggio negativo nei confronti dei genitori, né rappresenta analogie con altre manipolazioni corporali più gravi (come il piercing estremo o l'anoressia); ha forti intenti comunicativi ed espressivi in senso sociale.

Se da un lato possiamo chiederci, per curiosità culturale, perché molti adolescenti facciano oggi ricorso a questo tipo di manipolazione corporea, dall'altro, come sanitari, dobbiamo essere coscienti dei rischi, delle complicazioni e delle implicazioni orali associate a queste procedure.

I rischi di natura odontostomatologica collegati al piercing orale

e periorale sono diversi.

Due autorevoli associazioni l'ADA (American Dental Association) e la BDA (British Dental Association) si sono pronunciate ufficialmente contro tali pratiche e in particolare contro il piercing linguale. Particolare attenzione è stata portata al trauma e all'infezione della mucosa, alle fratture e screpolature dentali, alle interferenze con le normali funzioni fonetiche e stomatologiche.

A tal proposito possiamo distinguere i possibili effetti avversi dei piercing orali in:

1) rischi sistemici: il principale rischio sistemico durante il posizionamento del piercing, è senza dubbio quello infettivo. Si sa bene che qualunque malattia infettiva è trasmissibile attraverso lesioni della mucosa, ed i soggetti che si sottopongono a piercing sono potenzialmente a rischio.

Fra i virus vanno ricordati quello dell'epatite, dell'immunodeficienza, della famiglia degli herpes virus; fra i batteri va ricordato l'agente del tetano.

La prevenzione di queste possibili patologie è effettuabile solo tramite l'accurata disinfezione e sterilizzazione del campo operatorio, dello strumentario e del gioiello.

Ingestione accidentale: rischio sempre presente in qualsiasi momento successivo all'inserimento del piercing in quanto l'inalazione del gioiello potrebbe anche determinare il soffocamento del soggetto, o problemi a livello del tratto digestivo.



2) rischi locali:

- dolore: l'inserimento viene fatto senza anestesia;
- emorragie: se pensiamo alla ricca irrorazione della lingua cui provvede l'arteria linguale con i suoi tre rami collaterali;
- danni nervosi: anche questi sono rischi esclusivamente correlati ai piercing linguali, ma possono realizzarsi anche in qualsiasi altra sede. La lesione nervosa può portare a problemi di tipo motorio oppure sensoriale;
- edema, ematoma, scialorrea\*, difficoltà della pronuncia, della masticazione e della deglutizione; formazione di tartaro e placca; formazione di correnti galvaniche, problematiche parodontali e conservative.

3) altri rischi: impedimento alle manovre diagnostiche radiologiche e alle manovre di anestesia locale.

Senza urtare la loro proverbiale suscettibilità, dobbiamo chiarire ai giovani pazienti com'è possibile prevenire i danni alle strutture orali e dentali che potrebbero conseguire a questa nuova moda, prospettando i rischi nel caso di piercing da inserire o intervenendo terapeutivamente in caso di piercing già inseriti.

